



SETTE SAPIENTI

Dimensioni: 16,5 x 23,5
Pagine: 80
Rilegatura: cartonato
Illustrazioni: 70 illustrazioni a colori
ISBN: 978-88-7439-805-8
Data di pubblicazione: 2018
Prezzo: € 22,50

SETTE SAPIENTI

OGGETTI RARI E PREZIOSI AL MANN

FOTOGRAFIE DI LUIGI SPINA

TESTI DI VALERIA SAMPAOLO

Sette sapienti ci fa scoprire nel dettaglio un mosaico, appartenente alle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dallo stato di conservazione eccezionalmente buono. Scoperto il 14 luglio 1897 a Pompei durante gli scavi della villa individuata 130 metri a nord di Porta Vesuvio, nella proprietà Masucci d'Aquino, è stato naturalmente oggetto di numerose interpretazioni.

Opulente ghirlande di foglie di alloro, di vite, di quercia, di corbezzolo, di melo, con i frutti dell'autunno, avvolte da nastri bianchi o rossi bordati di grigio e intervallate da maschere del teatro, incominciano un quadro con la scena di un consesso di sette saggi in un'area sacra. Agli angoli tre giovani satiri e un anziano sileno, al centro dei lati due maschere dello schiavo dalla bocca aperta si alternano a quelle del giovane dalle sopracciglia sottili e dall'aspetto di intellettuale e della *pseudokore* dalla carnagione pallida e dai capelli ripartiti in due bande e raccolti dietro la nuca. Il rigore della discettazione filosofica e della riflessione scientifica sono qui accomunati ai simboli del mondo di Dioniso con il loro sottinteso di vitale esuberanza espressa attraverso la tragedia e, con pari intensità, attraverso la commedia e il dramma satiresco.

Il testo di Valeria Sampaolo e le bellissime e inedite fotografie di Luigi Spina indagano ogni minimo dettaglio di quest'opera ai più sconosciuta in questo nuovo titolo della collana «Oggetti rari e preziosi al Museo Archeologico di Napoli».

Valeria Sampaolo è conservatore capo delle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Autrice di numerose pubblicazioni, si dedica in particolare a ricerche sui primi scavi nell'area vesuviana e sulla ricostruzione dei contesti di provenienza degli affreschi del museo, dei quali ha curato la nuova esposizione.

Luigi Spina, fotografo. Al centro della sua opera sono gli anfiteatri e il senso civico del sacro, i legami tra arte e fede, la ricerca di antiche identità culturali, il confronto fisico con la scultura classica. Ha pubblicato *L'Ora Incerta* (2014), *The Buchner Boxes* (2014), *Hemba* (2017) e *Diario Mitico* (2017). Con 5 Continents Editions e Valeria Sampaolo dà vita alla collana «Oggetti rari e preziosi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli» che a oggi comprende i titoli *Memorie del Vaso blu* (2016), *Amazzonomachia* (2017), *Centauri* (2017) e *Zefiro e Clori* (2018). Presso la stessa casa editrice ha pubblicato e, nella linea Tailormade, *Le Danzatrici della Villa dei Papiri* (2015).